

Dai ghetti ai campi di sterminio

TUTOR



AUDIOLIBRO



ANTEPRIMA

Lo sterminio degli ebrei d'Europa.

Tra il 1941 e il 1942 i nazisti elaborano la “**soluzione finale del problema ebraico**”, che prevede di individuare e raccogliere tutti gli ebrei presenti nei paesi dell'Europa occupata, per poi inviarli in speciali **campi di sterminio** per l'eliminazione (nella foto la recinzione elettrificata che circondava il campo di sterminio di Auschwitz in Polonia).

COSTRUIRE LE COMPETENZE

FENOMENI



Quali categorie di persone vennero perseguitate e uccise dai nazisti?

PAROLE



Spiega che cosa significa “antisemitismo”.

La distruzione degli ebrei d'Europa

La **distruzione degli ebrei d'Europa** o *Shoah* (parola ebraica che significa “catastrofe, distruzione”) messa in atto dai nazisti e dai loro più fedeli alleati fu un'**immane carneficina**, che ancora oggi è il simbolo del male e degli orrori a cui il genere umano può arrivare, quando ragione e coscienza sono messe a tacere. Nei ghetti incendiati, nelle fosse comuni, nelle camere a gas di Birkenau e degli altri campi di sterminio allestiti dai tedeschi non morirono solo circa sei milioni di ebrei (due terzi degli ebrei d'Europa), ma i nazisti cercarono di far **sparire un'intera cultura**, viva da millenni.

E lo stesso destino di annientamento toccò a rom e sinti, a omosessuali, malati di mente e portatori di handicap, che vennero perseguitati e uccisi non per quello che avevano fatto o avrebbero potuto fare (per esempio opporsi al nazismo), ma semplicemente per quello che erano.

La Polonia è il “primo laboratorio”

Come abbiamo visto, l'**antisemitismo** era stato fin dall'inizio un **pilastro dell'ideologia nazista**. Per qualche anno però la politica del *Reich* sembrò avere l'unico scopo di depredate gli ebrei dei loro averi e di scacciarli dal paese a cui appartenevano e in cui avevano sempre vissuto.

Con la guerra e l'**avanzata delle truppe tedesche in Europa**, la “**questione ebraica**” si fece **più complicata**. Nei territori occupati a Est, specie in Polonia e in Unione Sovietica, gli **ebrei** erano **numerosissimi** e in alcuni luoghi rappresentavano la maggioranza della popolazione. Non era più pensabile cacciarli dai paesi occupati: i nazisti incominciarono quindi le **fucilazioni** e i **massacri di massa**, che venivano affidati a reparti speciali delle SS, gli *Einsatzgruppen*, spesso composti da membri delle popolazioni slave, tradizionalmente animate da odio verso gli ebrei.

La Polonia, l'Ucraina, la Bielorussia e altri territori dell'Est si riempirono di fosse comuni: l'uccisione di civili inermi (donne, bambini, vecchi) causava però spesso il **rifiuto di obbedire** degli stessi soldati.



La “soluzione finale”

I nazisti avevano bisogno di un sistema più razionale e più scientifico: lo trovarono nella “**soluzione finale**”, che consisteva nel piano di annientamento dell'intero popolo ebraico nei **campi di sterminio**.

Si ritiene che la decisione definitiva sia stata presa ufficialmente in seguito alla **conferenza di Wannsee** del 20 gennaio 1942, a cui presero parte quindici alti ufficiali nazisti, tra cui Adolf Eichmann e Reinhard Heydrich, stretto collaboratore di Himmler nella *Gestapo*. In tutti i paesi sotto il dominio nazista gli ebrei venivano individuati, arrestati e uccisi oppure inviati nei campi di concentramento.

I campi di concentramento e di sterminio

Fin dagli anni Trenta, come abbiamo già detto in precedenza, i nazisti avevano creato in Germania un sistema di **campi di concentramento** – i **lager** – in cui venivano rinchiusi oppositori e persone sgradite al regime, costretti ai lavori forzati e soggetti all'arbitrio degli aguzzini. Con l'avanzata in Europa, **il sistema dei campi si estese ai territori occupati**.



← In Polonia, paese già invaso nel settembre 1939, si cominciò a intuire come sarebbero andate le cose per la popolazione ebraica, che venne rinchiusa a forza nei ghetti (nella foto uno dei tre ponti-ghetto costruiti a Lodz per collegare i due settori dell'area ebraica), dove viveva in condizioni di povertà estrema, soggetta a violenze e ignobili umiliazioni.



FATTI

In che cosa consistette la “soluzione finale”? Quando venne decisa?

← La complessa rete di lager istituita dai nazisti comprendeva campi di concentramento e campi di sterminio. Anche nei primi, date le condizioni di vita e le violenze, la mortalità dei prigionieri era altissima; ma fu nei campi di sterminio, localizzati in Polonia, che si registrarono i più spaventosi bilanci di vittime.

La carta mostra anche i ghetti ebraici creati dai nazisti in numerose città dell'Europa orientale.

→ La macchina dello sterminio

Oggi sappiamo come funzionavano i campi, la cui scoperta suscitò lo sgomento delle truppe liberatrici (i sovietici liberarono il campo di Auschwitz il 27 gennaio 1945). I prigionieri arrivavano rinchiusi in vagoni ferroviari piombati, provenienti da ogni angolo d'Europa: senza cibo e acqua, ammassati come bestie nel gelo o nel caldo soffocante, **i più deboli morivano già durante il viaggio** (nella fotografia a sinistra alcuni deportati ebrei guardano dalla feritoia del vagone merci che li trasporta verso il campo di sterminio).

Appena scesi dal treno avveniva la **selezione**: coloro che erano ritenuti ancora abili al lavoro venivano separati dai loro familiari e destinati alle baracche dei prigionieri, per essere **sfruttati fino alla morte**. Gli altri – specialmente i vecchi, le donne, i bambini – venivano avviati alle **camere a gas**, dopo essere stati spogliati e depredati di ogni cosa, denti d'oro e capelli compresi (i capelli venivano usati come imbottiture delle giacche).

Nelle camere a gas – ai condannati si diceva che erano docce comuni, così vi entravano docilmente, senza opporre resistenza – veniva immesso un pesticida, il micidiale **gas Zyklon B**. I cadaveri venivano poi eliminati nei forni crematori, che li riducevano in cenere. La morte non era l'aspetto peggiore del sistema dei campi. Anche sopravvivere era un'esperienza devastante, come avrebbe poi raccontato lo scrittore Primo Levi, ebreo, antifascista e partigiano uscito vivo da Auschwitz.



IMPARA A COLLEGARE

Qual è la differenza tra i campi di concentramento e i campi di sterminio?

.....

.....

TUTOR



Schindler, un giusto

A questi campi si affiancò, a partire dalla fine del 1941, l'orribile **rete dei campi di sterminio**, studiati scientificamente – come fabbriche ben organizzate – per l'eliminazione fisica degli ebrei e degli altri prigionieri. Il primo campo, il più grande e temuto, fu quello di **Auschwitz-Birkenau**, che si calcola abbia inghiottito le vite di un milione di persone. Altri furono segretamente costruiti a Belzec, Chelmno, Sobibor, Treblinka, Majdanek.

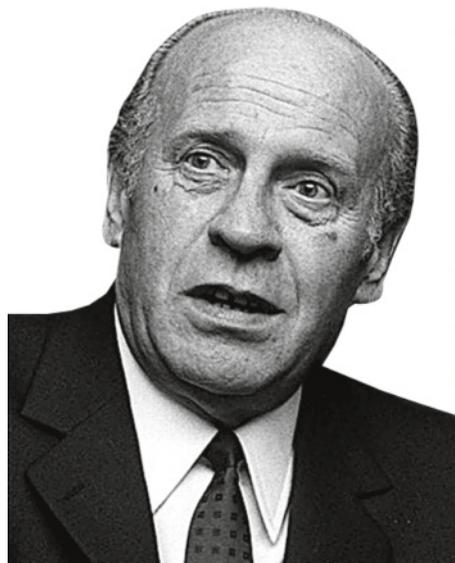
La sorte di gran parte del popolo ebraico era a quel punto segnata.

Una resistenza eroica

Molti ebrei si unirono alle bande dei partigiani dei loro paesi, e in alcuni ghetti, come in quelli di Varsavia o Vilnius, ci furono rivolte eroiche e disperate.

Bisogna ricordare che se lo sterminio non fu totale lo si deve anche all'intervento dei non ebrei che si prodigarono per salvarli, a rischio della vita. Un istituto di Gerusalemme, lo **Yad Vashem**, conserva gli elenchi di coloro che vengono chiamati «Giusti tra le nazioni», cioè le persone che, a rischio della propria vita, salvarono anche un solo ebreo dal genocidio nazista.

→ L'espressione «Giusti tra le nazioni», riportata sulla stele all'ingresso dello Yad Vashem (a destra), viene utilizzata per indicare i non ebrei che hanno agito in modo eroico, a rischio della propria vita, per salvare anche un solo ebreo dal genocidio nazista. Celebre, anche grazie a un noto film a lui ispirato, è la figura di Oskar Schindler (a sinistra), un imprenditore tedesco che durante la Seconda guerra mondiale salvò circa 1100 ebrei impiegandoli nella propria fabbrica.





I gerarchi nazisti sono processati a Norimberga

Solo dopo la fine della guerra, tra il 1945 e il 1946, diversi gerarchi nazisti, alcuni capi militari e alti funzionari nazisti **furono processati a Norimberga** da un tribunale franco-anglo-statunitense-sovietico.

Tra gli imputati c'era anche **Hermann Göring**, comandante della *Luftwaffe*.

La scelta cadde su Norimberga perché proprio in quella città nel 1935 erano state promulgate le leggi razziali.

Per la prima volta un tribunale internazionale giudicava quelli che vennero definiti «**crimini contro l'umanità**», che comprendevano «omicidio, sterminio, riduzione in stato di schiavitù, deportazione e altri atti disumani commessi contro le popolazioni civili» prima e durante la guerra.

Gli imputati si difesero dichiarando di non essere a conoscenza dei crimini che venivano compiuti o di avere obbedito a ordini precisi.

Alcuni imputati, tra cui Göring, furono condannati a morte, altri a pene detentive, altri ancora furono assolti. Göring si uccise con una capsula di cianuro nella sua cella la notte prima dell'esecuzione.



PAROLE

Chi sono i «Giusti tra le nazioni»?

TUTOR



I processi di Norimberga

TIRIAMO LE FILA



1. Prepara l'esposizione orale della lezione appena studiata, seguendo la traccia proposta.

- a. La Shoah:
 - che cosa fu;
 - chi colpì;
 - in che modo si arrivò alla "soluzione finale";
 - per quale motivo.
- b. L'esperienza dei campi di sterminio:
 - la de-umanizzazione;



2. Rispondi alle seguenti domande sul tuo quaderno.

- a. In quali dei territori occupati la presenza ebraica era particolarmente numerosa?
- b. Quali reparti dell'esercito tedesco si occupavano delle persecuzioni?
- c. Da chi erano prevalentemente composti?
- d. Per quale motivo?